

Visto che in data 28-12-2007 acquisita al n. 30464 del Prot. Gen. Arrivi è pervenuta da parte dell'Avv. Pasquale Fabio Pinto, in nome e per conto del professor ingegnere Giovanni Fuzio, la seguente nota che si riporta integralmente per meglio inquadrare la questione:

“Vi sarà noto che con contratto del 1° aprile del 1997 registrato il successivo 7 aprile 1997 al numero 3859, affidavate al mio assistito l'incarico per la redazione del piano dei servizi per la zona C3 del vigente PRG, giusta delibera di G.C. 832 del 19 dicembre 1996.

In data 1 giugno 2000 veniva consegnata la prima bozza del piano a seguito della proroga disposta con delibera di G.C. del 27 gennaio 2000.

La Giunta Comunale con propria delibera di indirizzo del 7 aprile 2003 (trasmessa con raccomandata a.r. del 9 maggio 2003), a seguito degli incontri tematici aperti ai tecnici ed alla cittadinanza, richiedeva la rimodulazione del piano con l'apporto delle modifiche ivi indicate.

In data 24 novembre 2003 e 10 dicembre 2003 avveniva la consegna degli elaborati di piano ed in data 21 gennaio 2004 il professor Fuzio consegnava gli elaborati definitivi del piano particolareggiato della zona C3 del piano regolatore generale del Vostro comune.

Successivamente, ovvero in data 12 maggio 2004 con determinazione dirigenziale del 5 aprile 2004 veniva da Voi affidato al mio assistito “con specifico riferimento al P.P. della zona C3”, dallo stesso elaborato, l'attività per la “formazione dello studio di impatto paesaggistico per l'avvio della procedura di verifica” e per l'esecuzione delle ulteriori e specifiche attività indicate nella determinazione cui innanzi è cenno.

In data 10 giugno 2004 avveniva la consegna del piano che veniva poi sottoposto con esito positivo, il successivo 16 giugno 2004 sia alla procedura di assoggettabilità alla V.L.A. che al parere paesaggistico.

In data 4 febbraio 2005 trasmettevate al mio assistito la relazione istruttoria a firma dell'architetto Vincenzo Turturro, capo del servizio tecnico del comune e “confermando la volontà di proseguire nell'attività progettuale”, invitavate lo stesso ad “integrare e rivisitare” il piano alla luce della relazione istruttoria cui innanzi è cenno nel termine di 60 giorni.

Il professor Fuzio con missiva del 20 aprile 2005 Vi faceva osservare l'oggettiva difficoltà di approccio, sotto il profilo temporale, alla richiesta di rivisitazione ed integrazione del piano, posto che, in realtà, non si trattava di operare modifiche o rivisitazioni ma si trattava di stravolgere il modello di piano.

Con Vs. successiva comunicazione del 13 maggio 2005 invitavate l'ing. Fuzio ad omettere integrazioni e rivisitazioni, a consegnare l'esito delle prestazioni ed a consegnare gli elaborati in files modificabili.

Il mio assistito manifestava nuovamente la disponibilità all'integrazione del piano e, dato il tenore dell'ultima comunicazione, Vi invitava a specificare quali integrazioni e rivisitazioni dovessero essere omesse, giusta missiva del 1° giugno 2005.

Tale ultima missiva veniva lacomcamente riscontrata dall'architetto Vincenzo Turturro, capo del servizio tecnico del comune, il quale, con raccomandata del 12 settembre 2005, prendeva atto dell'avvenuta redazione definitiva del piano ed avvisava che “quest'ufficio provvederà all'integrazione e rielaborazione del piano”.

Solo da alcuni giorni il professor Fuzio ha appreso che:

- con delibera di GC del 22 dicembre 2005 avete ritenuto “estinto” il rapporto convenzionale con il mio assistito senza però comunicarlo al diretto interessato ed avete affidato all'architetto Vincenzo Turturro, capo del servizio tecnico del comune, la “responsabilità di integrare il programma degli interventi urbanistici, rispetto alla “proposta pianificatoria prot.001446/2004” (rectius: PPA), sulla base della relazione istruttoria a firma dello stesso R.P.;
- con determinazione dirigenziale del 30 dicembre 2005 avete affidato a professionisti esterni l'esecuzione di una parte delle prestazioni cui innanzi è cenno;
- con delibera di G.C. del 28 marzo 2007 avete adottato il piano particolareggiato della zona C3.

Giova infine osservare che nei mascherini del P.P. non vi è alcuna traccia o riferimento all'ingegner Fuzio quale esecutore dell'opera che anzi, da quanto esposto in copertina, sembra essere stata

realizzata e predisposta solo ed esclusivamente dagli architetti Vincenzo Turtuno e Claudio Certini.

Le succitate circostanze di fatto meritano di essere così commentate.

Il professor Giovanni Fuzio contesta il Vs. grave ed evidente inadempimento nell'interpretazione e nell'esecuzione del contratto del 1° aprile 1997.

A tale proposito sembra opportuno premettere quanto segue.

Vi sarà senz'altro noto che il contratto ha forza di legge tra le parti e che non può essere sciolto se non per mutuo consenso.

Il professor Fuzio non vi ha mai manifestato alcuna volontà nei termini indicati e né risultano in alcun modo o tempo specificate o denunciate inadempienze da parte del mio assistito.

Alla luce di quanto innanzi non si riesce davvero a comprendere il significato ed il fondamento della estinzione (da Voi così definita) del rapporto.

Nel sottolineare che le parti nell'esecuzione del contratto devono comportarsi correttamente e secondo buona fede, si osserva che non si può ritenere se non a torto che abbiate fatto uso dei citati principi.

Il professor Giovanni Fuzio nell'addebitarVi il Vs. inadempimento, Vi invita a voler prendere atto di quanto innanzi e risarcire il grave danno arrecato anche alla sua immagine professionale.

Danno del quale si riserva la quantificazione.

A ciò occorre aggiungere il mancato pagamento delle competenze, così come concordate in atti, adeguate agli indici istat, ed indicate nella missiva del 19 aprile 2004 (per complessivi € 187.600,21 iva compresa), oltre interessi e rivalutazione.

E' mio dovere avvertirVi che in difetto, decorsi inutilmente dieci giorni dalla data di ricezione della presente si adirà la competente autorità al fine di tutelare in ogni sede i diritti e gli interessi del mio assistito.”;

Visto che il 12-2-2008 con nota recante il n. 3719 di prot. il Capo Settore Urbanistica ed Ambiente Arch. Vincenzo Turturro in ordine all'insorto contenzioso ha chiesto all'Amministrazione Comunale di designare un legale di fiducia che possa assistere l'Ente nella predisposizione di atti utili alla soluzione della vicenda;

Visto che il successivo 14-2 con nota al n. 3818 di prot. l'Avv. Pinto ha informato che il suo assistito adirà la competente autorità al fine di ottenere la tutela dei suoi diritti ed interessi;

Ritenuto provvedere con urgenza ad incaricare un legale che assista l'Ente nella questione;

Acquisito il parere positivo per la regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.L. 18-8-2000 n. 267, dal Capo Settore Servizi Alla Città;

Vista altresì l'attestazione sulla copertura finanziaria della spesa prevista dalla presente deliberazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267;

Con votazione palese ed unanime:

## **DELIBERA**

Incaricare l'Avv. Vito Aurelio PAPPALEPORE, con studio in Bari alla Via Pizzoli,8, di assistere l'Amministrazione Comunale nell'insorto contenzioso con il Prof. Ing. Giovanni Fuzio.

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 mediante unanime e separata votazione palese.

## **IL CAPO SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'**

Vista la deliberazione della Giunta Comunale sopraccitata;

Visto l'art. 1 comma 1 del Decreto Ministero dell'Interno del 20-12-2007 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2008 è differito al 31-3-2008,

Visto l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina le modalità di gestione

dell'esercizio provvisorio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 163 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 trattasi di spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi:

**D E T E R M I N A**

Impegnare sul capitolo 124 del bilancio corrente in corso di formazione la somma di € 3.000,00 per oneri professionali della pratica.

**IL CAPO SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'**  
F.to: **Dott. Giuseppe PANUNZIO**

Il responsabile del procedimento: G. Santoro

**SERVIZIO FINANZIARIO**

Il sottoscritto Dott. Angelo Domenico DECANDIA, responsabile del servizio finanziario, appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la copertura finanziaria della spesa di € 3.000,00 con registrazione dell'impegno contabile n. \_\_\_\_\_ al capitolo 124 del bilancio corrente in corso di formazione.

Impegno registrato contabilmente il \_\_\_\_\_

L'addetto all'ufficio impegni \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
f.to: **Dott. Angelo Domenico DECANDIA**